



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2025

L'anno 2025 il giorno 18 dicembre alle ore 11:00 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 4390/2022, modificato con D.R. n. 2790/2023, D.R. 4397/2023 e D.R. 5057/2024, si è riunito in presenza presso l'Aula A (ed. 17) Viale delle Scienze e a mezzo della Piattaforma Teams, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, giusta convocazione Prot. n. 236213 del 15/12/2025:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale seduta del 09/12/2025;
3. Parere sui documenti di progettazione dei CdS di nuova attivazione A.A. 2026/27;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Prof.ssa Stefana Milioto, Prof.ssa Giuseppina Candore, Prof.ssa Isabel Ascension Trujillo Perez (tramite Piattaforma Microsoft Teams), Prof.ssa Serena Meraviglia, Prof.ssa Cinzia Novara, Prof. Franco Giorgianni, Prof. Fabio Massaro, Prof. Vincenzo Todaro, Prof.ssa Antonella Maggio, Dott.ssa Gloria Maria Cicciari, Dott. Claudio Tusa, Dott.ssa Valeria La Bella (tramite Piattaforma Microsoft Teams), Dott.ssa Giulia Cali, Dott.ssa Patrizia Marcella Scalisi (tramite Piattaforma Microsoft Teams dalle 11.30).

Sono assenti giustificati: Prof.ssa Giusy Guzzo, Prof. Giosuè Lo Bosco, Dott.ssa Cristina Madaudo.

Sono presenti, altresì, per il supporto tecnico-amministrativo al PQA il Dott. Salvatore Marcantonio e la Dott.ssa Chiara Puccio. Quest'ultima assume la funzione di segretario verbalizzante.

La documentazione relativa ai punti all'OdG è stata precedentemente trasmessa ai componenti.

La Presidente, alle ore 11:05, dà inizio alla riunione.

1. Comunicazioni

La Presidente informa che si è svolto un incontro con il Nucleo di Valutazione, volto a un confronto sulle azioni da intraprendere previste dalla delibera di riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e, in particolare, sulle due azioni che coinvolgevano il Nucleo di Valutazione.

2. Approvazione verbale seduta del 09/12/2025

La Presidente informa che non sono pervenute richieste di modifica/integrazione del verbale. Pertanto, pone in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 09/12/2025.

Il PQA approva all'unanimità.

3. Parere sui documenti di progettazione dei CdS di nuova attivazione A.A. 2026/27

La Presidente introduce l'argomento *de quo* ricordando che gruppi dei componenti del PQA, che ringrazia per il lavoro svolto, hanno analizzato la documentazione relativa ai progetti formativi dei CdS di nuova istituzione. L'analisi è stata svolta secondo format coerente con le indicazioni dell'ANVUR.

Si passa pertanto all'analisi di ciascun progetto formativo.

Corso di laurea magistrale in “Economia e management delle imprese artigiane e delle PMI” (LM-77)

Considerazioni generali

Il documento di progettazione illustra una proposta formativa ben strutturata e allineata con le Linee Guida ANVUR, fornendo una descrizione chiara e verificabile che copre motivazioni, obiettivi, profili professionali, struttura formativa, attività didattiche, internazionalizzazione e risorse.

Di seguito i suggerimenti relativi alle specifiche parti del documento.

1. Corso di studio in breve

U.O. Supporto al Presidio di Qualità, Responsabile Dott.ssa Giulia Cali
Piazza Marina n. 61 – 90133 Palermo - Tel. 09123893801
e-mail: pqa@unipa.it
<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



Il CdS di cui si propone la nuova istituzione, è descritto in maniera chiara e coerente, sufficientemente dettagliata per ciò che riguarda il progetto formativo e le caratteristiche professionali dei futuri laureati, tiene conto infatti di una lunga interlocuzione con le principali associazioni del sistema produttivo regionale (Confartigianato in part.) e si propone di formare figure di professionisti gestori di imprese capaci di affrontare le sfide poste nelle PMI soprattutto dal passaggio generazionale e dall'esigenza di dotare le imprese di manager competenti dal punto di vista della trasformazione digitale, in materia di IA, di marketing e di conoscenza delle problematiche legate alla gestione della catena di approvvigionamento (supply chain). L'esigenza di istituire un nuovo CdS del genere è motivata in maniera ampia, e il CdS intende configurarsi come particolarmente attrattivo nei confronti di imprese artigiane e PMI operanti in Sicilia e nel Mezzogiorno. Ampia e dettagliata la gamma delle opportunità occupazionali dei laureati, così come diversificate appaiono le possibilità di prosecuzione degli studi e della formazione di III livello (p. 2 s.). Presenti, anche se relativamente generici risultano i riferimenti all'internazionalizzazione e così alle tipologie di tirocinio previste. Poco perspicui i riferimenti alla dotazione del personale docente, tecnico-amministrativo e dei servizi a disposizione del CdS.

2. La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

L'esigenza di istituire un nuovo CdS LM-77 è descritta chiaramente e ben documentata sulla base di dati ISTAT aggiornati (2025) e della consultazione con le parti interessati a livello regionale ma anche nazionale (p. 3). In particolare, l'istituendo CdS va incontro a significative criticità del sistema aziendale e produttivo (esposte a p. 3), che hanno a che fare in primo luogo con l'esigenza di garantire un passaggio generazionale adeguato all'interno delle imprese familiari, in particolare siciliane e del Mezzogiorno. Costante l'interazione tra il CdS e gli attori del sistema produttivo territoriale su base regionale e nazionale, gli stakeholder monitorano, infatti, in maniera determinante l'OF contribuendo alla sua definizione e aggiornamento (vd. p. 3), con tutto ciò che ne consegue.

Quel che si potrebbe aggiungere per ulteriore definizione del carattere del CdS, è il riferimento ad analoghe esperienze di CdS della stessa classe nell'ambito regionale o di altre regioni del Mezzogiorno e su base nazionale (sulla base del punto 1.1.3 delle linee ANVUR), mettendo a confronto gli esiti occupazionali di tali CdS, così da rafforzare l'illustrazione della "specificità del CdS".

Non c'è, a tal proposito, alcun riferimento alla presenza di cds simili nel contesto regionale e nazionale (esiste in effetti un CdS Magistrale in Economia e Management dell'Università Politecnica delle Marche, un altro CdS sulla stessa Classe è attivo presso la Università della Campania Luigi Vanvitelli); esiste inoltre a Genova una Laurea Magistrale, ad esaurimento, in Economia e Management Marittimo e Portuale, e a Napoli Parthenope un altro Corso Magistrale in Economia e management del Mare).

Altra criticità del Documento è che tutta la documentazione relativa alla consultazione delle parti interessate non è direttamente consultabile (vd. indicazioni a p. 10 delle Linee guida ANVUR) e non sono chiariti né i tempi né le modalità della consultazione, né gli attori incaricati per l'Università della consultazione.

A p. 5 è presente una lista dei portatori di interesse consultati prima della presentazione della proposta.

Infine, si raccomanda di esplicitare chiaramente che le consultazioni hanno seguito le "linee guida per la costituzione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate approvate dal PQA nella seduta del 18/09/23" e di rafforzare la menzione del loro carattere preliminare e propedeutico alla progettazione dettagliata del CdS.

IL PROGETTO FORMATIVO

Il Corso si articola su 2 anni, 120 i CFU conseguiti, e prevede 5 insegnamenti al I anno e 6 al II, molti di questi insegnamenti sono strutturati come Corsi integrati (su 2 moduli). A questo proposito, non risultano del tutto esplicite (come richiesto dalle Linee guida ANVUR, p. 11): "le indicazioni adottate per una progettazione unitaria" e che garantiscono uniformità nelle verifiche dell'apprendimento, né sono presenti modelli di schede degli insegnamenti integrati.

Il Corso non è strutturato in curricula/percorsi diversi. 8 i CFU previsti per il tirocinio, 8 per attività a scelta dello



studente, 12 quelli dell'elaborato di Tesi. Pur in assenza di percorsi specifici, (p. 13 del Documento) sono descritti diversi profili professionali in uscita. A p. 5 la scheda riassuntiva degli insegnamenti, alle p. 6 ss. le descrizioni degli insegnamenti, prima di quelli obbligatori e poi di quelli opzionali (1 a scelta su 2); per diversi insegnamenti non è indicato il nome del docente che assicura la copertura.

Per quanto riguarda i corsi integrati, è necessario descrivere brevemente come avviene il coordinamento effettivo tra i docenti dei moduli di un corso integrato per garantire un'armonizzazione dei contenuti e una didattica coerente. Viene classificato come di base un SSD non tradizionalmente centrale per una LM-77 (es. Antropologia culturale, Storia dell'impresa italiana). Occorre fornire una motivazione robusta e dettagliata per questa scelta, spiegando come questi SSD contribuiscano fondamentalmente agli obiettivi specifici del corso e non siano semplicemente affini, assicurando al contempo il rispetto della quota minima di crediti dagli SSD della classe.

È opportuno chiarire come il CdS garantisce che i laureati acquisiscano una conoscenza più approfondita di una lingua straniera. Se non ci sono CFU specifici per la lingua nel piano di studi, motivare come tale competenza viene sviluppata e verificata nell'ambito del percorso (es. corsi tenuti in lingua, requisiti d'accesso più stringenti, attività integrative).

In effetti, il progetto formativo sembra coerente con gli obiettivi di formazione del profilo professionale considerato, ossia il manager specializzato nella gestione delle imprese artigiane e delle PMI. Le competenze proprie della classe LM-77 sono integrate con conoscenze di tipo storico e con lo studio di elementi culturali che dovrebbero consentire un approccio sistematico da parte del manager di impresa.

La specifica caratterizzazione del CdS riguarda la capacità del laureato di gestire i processi di trasformazione generazionale delle imprese, la sfida della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale (green economy) e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi (p. 10 del Documento) e afferisce in particolare alle competenze spese nel realizzare o facilitare i processi decisionali con l'utilizzo dell'IA.

La tipologia dei CFU è descritta chiaramente, e così anche le modalità delle verifiche intermedie e finali (p. 14).

La menzione di "modalità didattiche ibride o miste" necessita di essere precisata quantitativamente. Per una piena conformità, è essenziale dichiarare la percentuale esatta di CFU (o attività non pratiche/laboratoriali) erogate a distanza per poter classificare il corso come convenzionale (fino a 1/3) o mista (tra 1/3 e 2/3), come richiesto dal CUN. Andrebbe anche specificato come vengono implementate le attività online, con feedback e valutazione individuale per l'apprendimento a distanza, come richiesto dall'ANVUR. Sebbene lo spirito sia presente, un'esplicita menzione di "Open Badge", "Blended Intensive Program", "Educational Cluster", qualora il CdS intenda aderire a Edunext rafforzerebbe l'allineamento con le raccomandazioni UniPa.

3. L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Ben articolata la sezione delle attività e dei servizi dedicati all'orientamento in ingresso con giornate informative e di orientamento, e con l'organizzazione di attività di tutorato alla pari anche per studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento, e lo stesso dicasi per le attività di orientamento in itinere con azioni di raccordo con le strutture di Ateneo addette al Job Placement, cui si accompagnano seminari svolti da imprese, enti, esperti del settore e professionisti che hanno il compito di fornire agli studenti un aggiornamento e un contatto diretto con il mondo del lavoro e delle imprese. Il documento menziona tutor selezionati tramite appositi bandi. Anche se questa sezione si focalizza sullo studente, un breve cenno ai criteri di selezione di questi tutor e alla loro formazione specifica (es. in pedagogia, sulle tematiche delle PMI) rafforzerebbe la garanzia sulla qualità del servizio offerto, allineandosi anche indirettamente ai requisiti ANVUR sulla qualificazione del personale.

CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Il documento di progettazione afferma che vengono individuati i debiti formativi da colmare tramite la frequenza e il superamento di corsi singoli prima dell'immatricolazione definitiva per chi non possiede i requisiti curriculari specifici. Sebbene l'intenzione sia di indicare lacune nei requisiti di accesso da sanare preventivamente all'iscrizione, la terminologia "debiti formativi" è ambigua e può essere fraintesa. La Guida CUN è perentoria nell'indicare che per le Lauree Magistrali non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi. Si consiglia di trasformare la terminologia "debiti formativi" in "carenze nei requisiti curriculari che devono essere integrate prima dell'iscrizione al corso di laurea magistrale tramite la frequenza e il



superamento di singoli corsi".

Sebbene siano indicati i CFU e le aree disciplinari richieste, l'ANVUR suggerisce di rendere le conoscenze richieste in ingresso chiaramente individuate, descritte e facilmente pubblicizzabili e di verificare la redazione di un syllabus. Potrebbe essere utile menzionare esplicitamente la disponibilità di un syllabus o di una descrizione più dettagliata dei contenuti minimi attesi per le conoscenze in ingresso relative agli SSD specifici, anche attraverso un rimando a risorse online, per aumentare la trasparenza per i potenziali studenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Il numero piuttosto limitato dei CFU relativi ad insegnamenti a scelti (8 CFU) e opzionali (6) sembra delineare un percorso formativo relativamente poco flessibile. Il CdS riserva particolare attenzione a figure di studenti con bisogni educativi speciali, con disabilità, e con situazioni specifiche, e ricorre a metodologie didattiche finalizzate a venire incontro alle esigenze formative e professionali dei laureati, tra cui spiccano metodi di project work ed esperienze sul campo, utili all'esperienza e maturazione di tecniche di problem solving; sono previsti percorsi di eccellenza e percorsi personalizzati, anche se non meglio definiti nei tempi e modalità didattiche. Non sono qui menzionate forme di didattica innovativa né una specifica attività di formazione didattica per i docenti (vi si fa riferimento più in basso nelle forme del progetto Mentore e dell'adesione alle attività di formazione del personale docente promosse dal TLC-CIMDU, vd. Sezione su Le risorse del CdS, p. 19).

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le modalità di svolgimento delle verifiche in itinere e finale sono descritte in maniera puntuale, con rimando ai contenuti delle Schede dei singoli insegnamenti per ciò che riguarda la loro coerenza con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi.

Se il corso dovesse rientrare nella modalità mista sarebbe fondamentale specificare in che modo l'interazione didattica e la valutazione formativa intermedia saranno gestite in un contesto a distanza. L'ANVUR richiede un dettaglio sulle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione e sulle metodologie sostitutive dell'apprendimento in presenza; pertanto, è cruciale descrivere gli strumenti e le procedure adottate per garantire interazione, feedback e coinvolgimento attivo di docenti/tutor anche a distanza. Il documento menziona la presenza di Corsi Integrati. L'ANVUR richiede di illustrare le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle relative verifiche di apprendimento per tali corsi. Si potrebbe aggiungere, nella descrizione delle modalità di verifica relative ai Corsi Integrati, un breve chiarimento su come le valutazioni dei singoli moduli contribuiscono a una valutazione complessiva e unitaria che rispecchi gli obiettivi di apprendimento integrati del corso stesso.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ambito di un CdS che attribuisce particolare valore alla conoscenza della dimensione internazionale del mercato e del sistema produttivo, le forme dell'internazionalizzazione sono quelle che passano attraverso i canali della mobilità internazionale finanziata dalle Azioni Erasmus+ Studio e Traineeship e dal partenariato con reti accademiche e professionali (qui non meglio specificate). Le attività di internazionalizzazione sono coordinate dal Delegato dipartimentale all'internazionalizzazione, non è prevista la figura di un Delegato del CdS.

Il documento non menziona esplicitamente se il CdS intende istituire o partecipare a corsi interateneo con Atenei stranieri che prevedano il rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli. Questa è una raccomandazione specifica di UniPa e un punto chiave ANVUR. Chiarire se tali opzioni sono previste a breve/medio termine, oppure giustificare la scelta di non includerle, ponendo l'accento sulla mobilità individuale come focus principale dell'internazionalizzazione del CdS. Il documento si concentra sul potenziamento delle "competenze linguistiche" tramite la mobilità, ma non indica la presenza di curricula interamente in lingua straniera né prevede esplicitamente l'offerta di almeno 30 CFU in lingua inglese/altra lingua straniera all'interno del percorso didattico. Specificare se sono previste iniziative in tal senso o, in alternativa, spiegare come il CdS intende garantire un elevato livello di competenza linguistica e internazionale pur senza un'offerta significativa di CFU in lingua, oltre alla mobilità (es. attraverso moduli didattici bilingue, risorse didattiche in lingua straniera,



docenti internazionali). Il documento non fa esplicita menzione di un piano per il coinvolgimento attivo di docenti stranieri nell'erogazione degli insegnamenti. Indicare se e caso mai come il CdS intenda coinvolgere docenti stranieri per specifici moduli o insegnamenti, rafforzando così la dimensione internazionale della didattica come richiesto dall'Ateneo.

4. Le risorse del CdS

DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR

Dotazione e qualificazione del personale docente

Si fa menzione della elevata qualificazione scientifica e professionale del personale docente, interno al Dipartimento, ma la sua dotazione numerica a supporto del CdS non viene specificamente quantificata. Si fa riferimento alla presenza di personale esterno costituito da esperti a supporto della didattica, senza specificarne la numerosità. Non è illustrata in maniera chiara la dotazione di tutor per la didattica. Quanto al personale tecnico-amministrativo, non si evince la sua numerosità né la sua distribuzione rispetto alle mansioni previste per la gestione del CdS.

Note

Sostituire CIMDU con TLC-CIMDU.

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Sembra esserci una disponibilità di spazi e servizi (biblioteche, sale studio, laboratori, postazioni informatiche, etc) adeguata all'organizzazione del CdS, ma non viene specificato se si tratti di spazi e servizi esclusivamente dedicati all'istituendo CdS oppure da condividere con altri CdS afferenti allo stesso o altro Dipartimento (cfr. al proposito Linee guida ANVUR, sezione 3.2, p. 17). Gli spazi a disposizione del CdS non vengono censiti, ma presentati attraverso una carrellata di immagini.

5. Il monitoraggio e la revisione del CdS

CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Sono chiaramente indicati gli attori del monitoraggio, ossia la Commissione AQ, la CPDS dipartimentale, i rappresentanti degli studenti e le parti interessati che saranno convocate con cadenza annuale. Potrebbe essere utile chiarire gli step concreti degli interventi di revisione qualora le analisi di monitoraggio evidenzino la necessità di modifiche significative (es. "modifiche del manifesto degli studi" o "modifiche dell'ordinamento didattico"). Indicare chi propone le modifiche (es. CdS, Dipartimento), chi le approva (es. Organi Accademici) e con quale frequenza prevedibile si attua questo processo.

Il documento afferma che il monitoraggio include l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti sulla didattica. Relativamente a questo aspetto, si ricorda che alla luce della delibera del CdA del 09/05/24, il PQA ha deliberato le seguenti tempistiche nel I e II semestre per la compilazione del questionario opinione degli studenti sulla didattica da svolgere in aula:

- seconda settimana di dicembre;
- seconda settimana di maggio.

Inoltre, il PQA ha ritenuto opportuno che debba coincidere con la data di maggio anche la presentazione agli studenti dei risultati dell'opinione degli studenti e i principali dati Almalaurea. I dati occupazionali da utilizzare sono le Indagini AlmaLaurea su Profilo e Condizione Occupazionale dei laureati dell'anno precedente già analizzati dalle CPDS.

INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Nel documento (al punto 10.2) andrebbe fatto più puntuale riferimento alla funzione costante di controllo e monitoraggio del sistema di AQ spettante alla CPDS e ai rappresentanti degli studenti. Andrebbero specificate



più nel dettaglio anche le forme del monitoraggio continuo del CdS e le forme dell'interlocuzione con i portatori di interesse. Si consiglia di chiarire i passaggi operativi e i responsabili per l'approvazione di modifiche, specificando la distinzione tra (1) aggiornamenti annuali minori (es. affinamento delle schede di insegnamento, revisione del manifesto degli studi); (2) modifiche ordinarie dell'ordinamento didattico (es. variazioni di CFU, SSD) che richiedono l'approvazione degli Organi Accademici; (3) Modifiche sostanziali (es. cambiamenti strutturali che incidono sui profili) che potrebbero richiedere un iter più complesso, inclusa una nuova valutazione ANVUR. Si consiglia altresì di specificare anche la frequenza con cui tali revisioni avvengono (es. annuale per piccoli aggiustamenti, periodica per revisioni maggiori).

Si suggerisce di indicare come i feedback della CPDS, della Commissione AQ (compresi quelli delle parti interessate) e i dati di monitoraggio (opinioni studenti, carriere) vengono sistematicamente raccolti, analizzati e sintetizzati per informare le decisioni sugli interventi di revisione. Si afferma che le parti interessate vengono invitate nella Commissione AQ del CdS per valutare l'integrazione della formazione nell'evoluzione del mercato del lavoro. Si suggerisce di sottolineare esplicitamente che il loro ruolo non si limita alla mera consultazione, ma si estende alla formulazione di proposte concrete di revisione dei percorsi formativi in base alle esigenze emergenti, e che queste proposte verranno considerate attivamente nel processo decisionale.

Si segnalano i seguenti refusi:

- a p. 11: "viene integrato da un pacchetto formativo che lo studente seleziona tra due insegnamenti opzionali, **una orientata** allo studio dei trend di consumo dal p_u_n_t_o_d_i_v_i_s_t_a_s_o_c_i_o_l_o_g_i_c_o_,_l_a_l_t_r_a_o_r_i_e_n_t_a_t_a";
- a p. 17: **area statico-matematico** (per statistico-matematica);
- a p. 19: "concernenti **L'innovazione...**".

Corso di laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (L-38)

Considerazioni generali

Il documento di progettazione è abbastanza chiaro e necessita di revisione/integrazione in alcune parti come di seguito dettagliato.

1. Corso di studio in breve

Il progetto formativo risulta chiaro. Il riferimento a "il CdS intende promuovere l'adesione..." è generico: si suggerisce di fare esempi concreti.

Note

Pagg. 1, 4: rimuovere "Triennale" in "Corso di laurea triennale" in quanto la dicitura "Corso di laurea" indica che il CdS è triennale.

2. La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

Sono ascoltati i portatori di interesse. Le varie tipologie di PI non devono essere descritte in questo paragrafo ma riportate nel relativo verbale. Inoltre, appare debole motivare l'attivazione del nuovo CdS con lo scopo di attrarre studenti che non sono riusciti a iscriversi al CLMCU in Medicina Veterinaria: è opportuno riscrivere questa parte. Inoltre, si raccomanda di descrivere brevemente il contributo dei PI alla stesura del progetto formativo.

IL PROGETTO FORMATIVO

La descrizione del progetto risulta chiara.

Per descrivere la rispondenza tra obiettivi formativi specifici e attività formative per il loro conseguimento



sarebbe utile elaborare la matrice di Tuning.

3. L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il riferimento a “tutte le attività connesse ai processi di orientamento...” è generico. Si suggerisce di esplicitare le iniziative anche se sinteticamente. Si segnala che il COT non si occupa del placement. Relativamente alla “realizzazione di progetti in collaborazione con le scuole superiori...” sarebbe auspicabile che si facesse riferimento a qualche esempio concreto. Per quanto riguarda l'accoglienza degli studenti stranieri, si fa riferimento all'accesso alle lauree magistrali che appare non pertinente. Infine, viene riportato che “*A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa dei singoli dipartimenti, corsi di studio e delegati*”: fare riferimento ad azioni specifiche.

CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Il CdS non è a numero programmato. Pertanto, è necessario chiarire le procedure di verifica delle conoscenze iniziali e come si articolano successivamente con l'attribuzione degli OFA in Ateneo. Pur prevedendo conoscenze iniziali nell'area della chimica, fisica, matematica e biologia si prevede l'assegnazione degli OFA in biologia. Inoltre, ci sono diverse modalità a disposizione dello studente per il superamento degli OFA e non solo quello descritto nel documento.

METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Questo paragrafo necessita di revisione al fine di apparire chiaro nella definizione delle metodologie didattiche e percorsi flessibili. Per esempio, il paragrafo “Gli studenti, inoltre, a casa il venerdì sera” dovrebbe essere rimosso considerato che la categoria di “studenti in condizioni specifiche” viene descritto nella parte testuale successiva con riferimento al regolamento di Ateneo. Si suggerisce di non stilare l'elenco dei servizi di cui possono usufruire gli studenti ma è opportuno indicare il regolamento di riferimento.

Il riconoscimento di attività professionalizzanti va esplicitamente indicato; il riferimento “Per favorire il percorso dei lavoratori...professionalizzanti” è generico.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Manca il paragrafo.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si fa riferimento a numerose iniziative in essere all'interno del dipartimento. Si raccomanda di specificarne qualcuna.

Inoltre, si suggerisce di indicare il bando CORI per la mobilità internazionale incoming e outgoing. Non appare chiaro il riferimento alla “sinergia tra più strutture” (vedasi terz'ultimo rigo, pag. 11)

4. Le risorse del CdS

DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR

La descrizione è chiara.

Si suggerisce di sostituire CIMDU con TLC-CIMDU. È opportuno distinguere i tutor che sono gestiti a livello di Ateneo tramite il COT da quelli gestiti a livello dipartimentale. Per esempio, non è chiaro da chi è gestito il tutor di sostegno per le attività formative che coadiuvano il docente nello svolgimento delle attività pratiche.

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA



La descrizione nel complesso è molto sintetica e necessita di essere più puntuale. Per esempio, non viene chiarito come l'utilizzo delle strutture da parte del nuovo CdS sia compatibile con la presenza di altri CdS incardinati presso il SAAF. Di contro, si osserva una descrizione molto dettagliata di tutti i possibili servizi erogati dall'ERSU.

5. Il monitoraggio e la revisione del CdS

CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Relativamente alle opinioni degli studenti sulla didattica, alla luce della delibera del CdA del 09/05/24, il PQA ha deliberato le seguenti tempistiche nel I e II semestre per la compilazione del questionario opinione degli studenti sulla didattica da svolgere in aula:

seconda settimana di dicembre;

seconda settimana di maggio.

Inoltre, il PQA ha ritenuto opportuno che debba coincidere con la data di maggio anche la presentazione agli studenti dei risultati dell'opinione degli studenti e i principali dati AlmaLaurea. I dati occupazionali da utilizzare sono le Indagini AlmaLaurea su Profilo e Condizione Occupazionale dei laureati dell'anno precedente già analizzati dalle CPDS.

INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Non risultano chiare le ragioni per le quali saranno sottoposti a una particolare attenzione i corsi integrati.

Corso di Laurea in Tecnologie di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare - TFCPC (L/SNT3)

Considerazioni generali

Il documento sembra riflettere un lavoro istruttoria non sufficientemente approfondito e maturo ai fini della stesura di un progetto formativo coerente con le linee guida di Assicurazione della Qualità. In particolare, il documento necessita di revisione (diverse parti sono descritte in maniera vaga altre sono assenti). Per esempio, si evidenzia l'assenza di riferimenti concreti che dimostrino la sostenibilità del CdS come richiesto dalle linee guida dell'ANVUR.

1. Corso di studio in breve

È un Corso di Studio triennale abilitante della classe L/SNT3 – Professioni sanitarie tecniche. Il CdS è presentato in modo chiaro e coerente con i criteri richiesti dalle Linee guida. Il profilo in uscita è ben delineato: una figura professionale innovativa nel settore cardiovascolare e respiratorio. Specificare la modalità di erogazione del Corso “convenzionale/o distanza.” Nessun riferimento all'internazionalizzazione e ai percorsi flessibili.

Note

Il CdS è incardinato presso il dipartimento MEPRECC e non presso la Scuola di Medicina e Chirurgia.



Si suggerisce di rimuovere l'ultima frase in quanto pleonastica.

2. La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

La progettazione del CdS si è basata su:

- un'analisi del contesto territoriale e accademico e delle esigenze del mercato del lavoro. Si suggerisce di riportare dati e le relative fonti;
- le consultazioni telefoniche con ordini professionali, PI in ambito cardiologico, cardiochirurgico e anestesiologico sia in ospedali pubblici che privati non sono sufficienti per dimostrare che i PI hanno contribuito alla progettazione del CdS. Peraltro, dal documento appare l'apprezzamento dei PI ma non il loro contributo al progetto formativo. È stato prodotto un documento delle consultazioni con le PI?

Note

- Secondo le linee guida dell'ANVUR sono da omettere i nominativi delle PI coinvolte e la descrizione dell'incontro deve essere riportata nel relativo verbale.
- Il comitato ordinatore (DD n° 48 del 30/11/2021) è stato nominato nel 2021?

IL PROGETTO FORMATIVO

Il CdS è a numero programmato con modalità di ammissione stabilite annualmente dal Decreto Ministeriale.

Gli obiettivi formativi sono abbastanza chiari, articolati e declinati secondo i descrittori di Dublino. L'architettura del percorso è completa e bilanciata nelle aree di apprendimento. L'organizzazione del corso prevede il conseguimento di 180 CFU di cui 60 di tirocinio professionalizzante/abilitante da svolgere in strutture dell'AOUP Paolo Giaccone e strutture esterne. Per descrivere la rispondenza tra obiettivi formativi specifici e attività formative per il loro conseguimento sarebbe utile elaborare la matrice di Tuning.

Note

Il COT non si occupa di orientamento in uscita.

3. L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

Il documento complessivamente descrive in modo vago e poco puntuale i servizi a supporto dello studente e le modalità di erogazione.

ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Sono descritte le varie attività di orientamento in ingresso gestite dal COT mentre non c'è nessun riferimento ad attività del Dipartimento e del CdS. Nessun riferimento alle attività di tutorato e di accompagnamento al lavoro.



Note

Rivedere periodo "I tirocini formativi previsti dal CdS.....laureati in TNFP...." È un refuso?

CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Si tratta di un CdS a numero programmato con modalità di ammissione stabilite annualmente dal Decreto Ministeriale.

Si fa riferimento ad un test a risposta multipla da somministrare all'inizio del primo anno accademico ma non è chiaro chi organizza tale attività, le modalità e tempistiche. Non sono sufficienti gli OFA rilevati dal test di ammissione? Il CdS deve stabilire le conoscenze in ingresso e non ciò che sia auspicabile che lo studente conosca.

Per la descrizione degli OFA da soddisfare entro il primo anno di corso fare riferimento a quanto previsto dalle linee guida di Ateneo (<https://www.unipa.it/Nuove-Linee-Guida-dAteneo-per-gli-OFA/>).

Note

METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Si fa riferimento al docente tutor ma non si descrive la metodologia per l'individuazione dello stesso. Nessun riferimento a metodologie didattiche e percorsi flessibili (TLC-CIMDU, CENDIS, studenti con disabilità, studenti con Neurodiversità, studenti con esigenze specifiche).

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Non descritto.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La descrizione è sintetica e fa riferimento esclusivamente al programma Erasmus gestito dal Dipartimento /Ateneo. Nessun riferimento a un eventuale delegato all'Internazionalizzazione. Non è chiara la figura del "Direttore Didattico del CdL".

INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Il testo riportato non è pertinente. La risposta a questo quesito dipende dalla modalità di erogazione del CdS che si suppone sia convenzionale; informazione che non emerge dal documento di progettazione.

4. Le risorse del CdS

DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR

In generale, le risorse documentate appaiono parziali e incomplete secondo gli standard delle Linee guida. Non c'è alcun riferimento documentale (per esempio, accordi con l'AOU Policlinico Paolo Giaccone) che dimostri la sostenibilità del CdS in termini di risorse di docenza.

Nessun riferimento a docenti tutor e a programmi di aggiornamento dei docenti (progetto Mentore, TLC-U.O. Supporto al Presidio di Qualità, Responsabile Dott.ssa Giulia Cali Piazza Marina n. 61 – 90133 Palermo - Tel. 09123893801 e-mail: pqa@unipa.it <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



CIMDU).

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

La descrizione delle risorse appare vaga e parcellizzata, facendo superficiale riferimento al supporto da parte del Dipartimento, Scuola di Medicina e Ateneo. Non è provata la sostenibilità del CdS in termini di strutture e servizi disponibili.

È positivo che la disponibilità presso l'UOC di Cardiochirurgia dell'AOUP di due sale operatorie contenenti le principali strumentazioni necessarie per il tecnico TFCPC per l'integrazione teorico pratica.

5. Il monitoraggio e la revisione del CdS

CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.

L'impianto di AQ è presentato in modo completo.

Sulla sezione della "rilevazione delle opinioni degli studenti", fare riferimento alla delibera del CdA del 09/05/24. In particolare, il PQA ha stabilito le seguenti tempistiche nel I e II semestre (Rido week) per la compilazione del questionario opinione degli studenti sulla didattica da svolgere in aula:

- seconda settimana di dicembre;
- seconda settimana di maggio.

Nessun riferimento alla presentazione agli studenti dei risultati dell'opinione degli studenti e i principali dati Almalaurea, da presentare nel mese di maggio di ogni anno.

INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Manca la sezione specifica.

Note

È possibile reperire informazioni inerenti nella parte conclusiva del paragrafo precedente.

Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche (L/SNT3)

Considerazioni generali

Il documento sembra riflettere un lavoro istruttoria non sufficientemente approfondito e maturo ai fini della stesura di un progetto formativo coerente con le linee guida di Assicurazione della Qualità. In particolare, il documento necessita di revisione in quanto risulta in diverse parti abbastanza vago oppure mancante di altre. Per esempio, si evidenzia l'assenza di riferimenti concreti che dimostrino la sostenibilità del CdS sia in termini di risorse umane sia di servizi e strutture.

1. Corso di studio in breve

È un corso di Laurea abilitante della classe L/SNT3 – Professioni sanitarie tecniche. La descrizione è incompleta in quanto fa riferimento anche in maniera eccessivamente dettagliata alle varie tipologie di presidi per le diverse disabilità. Solo il profilo in uscita è ben delineato: una figura professionale qualificata a supporto



del SSN nella gestione dei pazienti con disabilità che lavora a stretto contatto con ortopedici e fisiatri.

2. La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

La progettazione del CdS è basata su:

- un'analisi del contesto territoriale e accademico e delle esigenze del mercato del lavoro (Dati di AlmaLaurea del 2017); non sono disponibili dati più aggiornati?
- le consultazioni telefoniche con Associazioni Nazionali, Società Scientifiche; Federazione Nazionale Operatori della tecnica ortopedica, Direttori UOC di Neurologia, Ortopedia, Neurochirurgia, Fisiatria sia di Ospedali che del Territorio. Esse non sono sufficienti per dimostrare che i PI hanno contribuito alla progettazione del CdS. È stato prodotto un documento delle consultazioni con le PI?

Si fa riferimento alla richiesta nazionale di 150 laureati annui...: quale è la fonte?

Note

Secondo le linee guida dell'ANVUR si dovrebbero omettere i nominativi delle PI coinvolte dando risalto al ruolo.

IL PROGETTO FORMATIVO

Gli obiettivi formativi sono chiari e declinati secondo i descrittori di Dublino.

L'architettura del percorso è completa e bilanciata nelle aree di apprendimento. L'organizzazione del corso prevede il conseguimento di 180 CFU di cui 60 di tirocinio professionalizzante/abilitante da svolgere in strutture dell'AOUP Paolo Giaccone e strutture esterne. Sarebbe opportuno citare qualche accordo.

Per descrivere la rispondenza tra obiettivi formativi specifici e attività formative per il loro conseguimento sarebbe utile elaborare la matrice di Tuning.

Note

Indicare che si tratta di un corso a numero programmato secondo le indicazioni ministeriali.

3. L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

Il documento complessivamente descrive in modo vago e poco puntuale i servizi a supporto dello studente e le modalità di erogazione.

ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Sono descritte vagamente le varie attività di orientamento in ingresso gestite dal Dipartimento e dal COT e non sempre distinte; per esempio, la giunta è del CdS o dipartimentale? Nessun riferimento ad attività del CdS. Si fa riferimento al tutor ma non sono indicate le modalità di reclutamento degli stessi. Per l'accompagnamento al mondo del lavoro, si fa cenno a tirocini formativi presso strutture esterne convenzionate ma non ci sono indicazioni sulle modalità operative.



Il COT non si occupa di orientamento in uscita ma è responsabilità del Settore Placement.

Note

Il SIASP offre supporto psicologico a tutti gli studenti e non solo agli studenti stranieri.

CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Si tratta di un CdS a numero programmato con modalità di ammissione stabilite annualmente dal Decreto Ministeriale.

Per la descrizione degli OFA da soddisfare entro il primo anno di corso, fare riferimento sia al Regolamento didattico ma anche a quanto previsto dalle linee guida di Ateneo (<https://www.unipa.it/Nuove-Linee-Guida-dAteneo-per-gli-OFA/>).

METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Il primo paragrafo non è pertinente. Si fa riferimento al docente tutor ma non si descrive la metodologia per l'individuazione dello stesso. Sarebbe opportuno distinguere le categorie degli studenti beneficiari facendo riferimento ai regolamenti di Ateneo. Nessun riferimento a metodologie didattiche e percorsi flessibili (TLC-CIMDU, CENDIS, studenti con disabilità, studenti con Neurodiversità).

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Non descritto.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La descrizione è estremamente sintetica e fa riferimento esclusivamente al programma Erasmus+ gestito dal Dipartimento /Ateneo e genericamente alla stipula di convenzioni con aziende e strutture sanitarie estere. Nessun riferimento a un eventuale delegato all'Internazionalizzazione o a qualche accordo già stipulato.

INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Non applicabile in quanto sembrerebbe essere un CdS convenzionale.

4. Le risorse del CdS

In generale, le risorse documentate appaiono fortemente incomplete secondo gli standard delle Linee guida.

DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR

In generale, dal documento non è ben chiara la sostenibilità del CDS in termini di risorse umane. Infatti, generica e poco puntuale risulta la descrizione della dotazione del personale docente; per la maggior parte degli SSD si rinvia all'offerta formativa della Scuola di Medicina. Nella tabella allegata è indicata la copertura di alcuni settori. Si fa un vago riferimento alla figura di Tutor accademici e professionali e a sistemi e forme di

U.O. Supporto al Presidio di Qualità, Responsabile Dott.ssa Giulia Cali

Piazza Marina n. 61 – 90133 Palermo - Tel. 09123893801

e-mail: pqa@unipa.it

<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



valutazione per studenti e tutor senza fornire precise informazioni. Infine, si fa riferimento alla nomina di un Direttore delle attività professionalizzanti.

Nessun riferimento a programmi di aggiornamento dei docenti (progetto Mentore, TLC-CIMDU).

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

La descrizione delle risorse è riferita alla Scuola di Medicina. Pertanto, dal documento non è chiara la sostenibilità del CdS in termini di strutture disponibili (per esempio, aule) né in termini di servizi offerti agli studenti.

5. Il monitoraggio e la revisione del CdS

CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.

È necessario riformulare il paragrafo, descrivendo in maniera esaustiva il contributo dei docenti, degli studenti e delle PI al riesame e miglioramento del CdS. Si suggerisce di far riferimento alle linee guida del sistema di AQ in Ateneo piuttosto che al DR del 2016.

INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

La descrizione degli interventi di revisione è superficialmente descritta. È necessario fare riferimento alle indicazioni provenienti dai vari attori del Sistema di Qualità di Ateneo (CPDS, PQA e NdV).

Il PQA approva all'unanimità

4. Varie ed eventuali

È pervenuta dall'U.O. Docenze a contratto, Affari Generali e Regolamentari della Didattica la mappatura e il monitoraggio dell'adozione, da parte delle strutture didattiche competenti, dei Regolamenti didattici dei Consigli di Corso di Studio.

Alla data del 17.12 si evince che sono stati approvati 139/161 regolamenti didattici; sui siti web risulta pubblicata una percentuale pari al 86,34%. Si evidenzia che nel mese di settembre ne erano stati approvati 104/161 pari al 64,4%.

L'ufficio competente proseguirà nell'azione di sensibilizzazione delle strutture didattiche per concludere l'iter dei regolamenti didattici 2025/2026 tenuto conto anche che i referenti di molti corsi di studio sono cambiati con il turn over dei coordinatori dei CdS per il triennio accademico 2025/2028.

Il PQA prende atto.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 12:45

Il Segretario
Dott.ssa Chiara Puccio

La Presidente
Prof.ssa Stefana Milioto